



“ASP Paolo Ricci” L.R. n. 5/2008, R.R. n. 2/2009

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2016

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2016
ASP PAOLO RICCI

pagina 1 di 47

Sede legale: 62013 Civitanova Marche (MC) - P.zza XXV Luglio, 2 - tel. 0733.7836410 fax 0733.7836400
Sede amministrativa: 62012 Civitanova Marche (MC) - Via Einaudi, 144 - tel. 0733.78361 fax 0733.7836200
[http:\ www.paoloricci.org](http://www.paoloricci.org) - e.mail: info@paoloricci.org - P. Iva 00259160430

Premessa

Con Delibera di Giunta n. 1083 del 25.07.2011, la Regione Marche ha approvato la trasformazione dell' "Istituto Paolo Ricci" (IPAB ex-lege 17.07.1890 n. 6972, con sede legale in Civitanova Marche, provincia di Macerata) in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", con decorrenza dal 01.01.2012.

L' "A.S.P. Paolo Ricci" è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva, ai sensi dell' art. 23, comma 7, della Legge regionale 26.02.2008 n. 5.

Con successiva Delibera di Giunta n.518 del 28.04.2014 è stata approvata la modifica allo Statuto da parte della Regione Marche.

La presente relazione costituisce pertanto un allegato al Conto Consuntivo 2016 e il suo scopo è quello di illustrare i risultati della gestione finanziaria dell'anno di riferimento.

Oltre all'aspetto finanziario, secondo un percorso intrapreso negli ultimi anni, si è cercato di esaminare anche l'andamento economico delle diverse attività.

Nell'ambito di questa breve relazione, dopo aver fornito un quadro del profilo giuridico-istituzionale e della struttura organizzativa dell'Ente, vengono illustrate anche le modalità di erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici della gestione finanziaria, si ripropone in questa sede una modalità espositiva già sperimentata negli ultimi anni ed incentrata soprattutto sull'analisi delle operazioni effettuate e dei dati esposti nei documenti contabili allegati.

1. IL PROFILO GIURIDICO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si cerca di fornire un quadro delle vicende giuridico – istituzionali dell'Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Paolo Ricci, dalla sua nascita ad oggi.

1.1 L' EVOLUZIONE STORICA E NATURA GIURIDICA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", deriva dalla trasformazione in Azienda dell' "Istituto Paolo Ricci", fondato nei primi anni del 1800 (1804) con il nome di "Orfanotrofio Femminile", avente come scopo il ricovero, il mantenimento e l'educazione delle orfanelle povere.

I fondatori, sacerdoti e laici, fecero ottenere un rescritto pontificio datato 12 giugno 1806, con il quale si assegnarono al nascente Istituto le rendite della soppressa "Confraternita di San Carlo" di Civitanova Marche.

Successivamente la direzione e l'amministrazione dell'Opera pia passò alla Congregazione di Carità di Civitanova Marche, ad opera della quale venne redatto lo Statuto dell'Orfanotrofio, approvato con Decreto Reale 03.12.1885.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 17.7.1890, venne poi definito "Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza".

Dal 1937 l'amministrazione passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza).

Il 15.02.1961, moriva la Marchesa Udina Giannina, ved. Ricci Cima, che lasciava all'Orfanotrofio Femminile tutti i suoi beni, in memoria di suo figlio Paolo.

Rispetto allo statuto del 1885, le finalità e gli scopi dell'Istituto sono variati per adeguarsi al progresso, e all'evoluzione dei tempi. Lo Statuto approvato con atto ECA n. 65 del 23.07.1968 ha ampliato l'attività alle fanciulle "minorate psichiche", che ha condotto alla costituzione di un "Centro Medico Psico-Pedagogico". Con lo Statuto approvato con atto n. 45 del 26.11.1970 si è estesa l'attività al recupero dei disabili in regime residenziale e semiresidenziale.

Dopo la soppressione dell' ECA e fino al 31.12.2011 l'Istituto ha continuato a svolgere la sua attività come IPAB ai sensi della L.6972 del 17.07.1890.

Dal 1890 in poi si sono intervallate norme, sentenze che hanno minato notevolmente la sopravvivenza delle IPAB che, fino all'emanazione della L. 328/2000 ("Legge quadro di riforma dei servizi sociali"), hanno garantito l'assistenza pubblica e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Già nel 1990 si era profilata l'idea di riformare il settore dell'assistenza proponendo la privatizzazione di questi Enti o la costituzione di Aziende speciali.

Ma solo nel 2001, con il Decreto Legislativo n. 207, vengono stabiliti i requisiti, per la trasformazione delle IPAB, in Aziende Pubbliche o in Enti di diritto privato.

Trattandosi di materia concorrente tra Stato e Regione, il Decreto doveva essere recepito a livello regionale attraverso l'emanazione di una specifica legge di riordino.

Nella Regione Marche la norma di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale 26.02.2008, n. 5, "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona" e dalle relative disposizioni attuative adottate con il Regolamento 27.01.2009, n. 2.

L'Ente dal 1° gennaio 2012 si è trasformato in ASP (D.G.R.M 25.07.2013) e da tale data ha assunto la denominazione di "A.S.P. Paolo Ricci", con mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, regolamentare e gestionale.

A livello locale il controllo viene esercitato dal Comune di residenza, con la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre è a carico della Regione la funzione di vigilanza e verifica degli atti fondamentali (ad es. Statuto, Relazione sull'andamento dell'attività, dotazione organica, regolamenti di organizzazione, ecc..).

1.2 L' EVOLUZIONE DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente sorto come orfanotrofio ha nel tempo ampliato i servizi erogati.

Attraverso convenzioni stipulate con la ASL territorialmente competente, ha iniziato a fornire prestazioni riabilitative non più solo agli interni in regime residenziale, ma anche a soggetti esterni, in regime ambulatoriale e domiciliare, nei comuni di Civitanova Marche, Morrovalle, Monte San Giusto e Montecosaro.

Negli ultimi anni grazie anche alla stretta collaborazione esistente con gli Enti territoriali locali, l'Ente ha progressivamente ampliato la sfera di azione nell'area socio-sanitaria ed educativa.

Dal 1996 e per alcuni anni ha gestito, per conto del Comune di Civitanova Marche, anche una Comunità Alloggio per svantaggiati psichici, poi soppressa.

Sempre dal 1996 gestisce in regime di concessione con il Comune di Civitanova Marche, la Struttura Polifunzionale “Villa Letizia” (ex-ONIG) dove sono ospitati 50 anziani (45 non autosufficienti e 5 autosufficienti) ed è assicurato il Servizio Sociale professionale per tutta la popolazione anziana residente, con un Unico punto di accesso alle prestazioni in favore della terza età.

Nel 2007 ha inaugurato la Comunità Socio Educativa Riabilitativa “Sotto il Tetto” (Co.Se.r.) a Civitanova Marche Alta .

Negli anni successivi il Comune di Civitanova ha affidato in concessione all’Ente i seguenti servizi, oltre a quello relativo agli anziani:

- dal 2008 il Nido di Infanzia “La Lumachina” per 28 bambini;
- dal 2009 il Nido d’Infanzia “Il Grillo Parlante” per 25 bambini;
- dal 2010 una Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà, autorizzata per quattro soggetti;
- dal 2012, il Nido d’Infanzia “Il Pesciolino d’oro” per 22 bambini;
- dal 2012 il servizio affido-adozioni in collaborazione con l’Ambito Territoriale sociale n.14 scaduto il 30/06/2014.
- dal mese di settembre 2015 il nido di Infanzia il Cavalluccio Marino
- l’avvio di servizi di promozione alla domiciliarità sia in collaborazione con l’Ambito Territoriale n.14 per il progetto HCpremium che con l’Ircer di Macerata e di Recanati.

Altro settore di intervento nei servizi alla persona è quello della Formazione, potenziato negli ultimi anni e finalizzato all’organizzazione di corsi e seminari, rivolti al personale interno e/o esterno e del Ministero della Salute (eventi di carattere sanitario, in particolare ECM). Da circa due anni, si è iniziato ad estendere gli interventi formativi anche all’ambito amministrativo-contabile. La prospettiva futura è quella migliorare e potenziare ulteriormente il settore secondo un percorso graduale e programmato.

La trasformazione in A.S.P. non ha mutato la natura giuridica pubblica dell’Ente, né la sua configurazione di azienda di erogazione senza scopo di lucro.

I servizi attualmente erogati e le attività svolte si stanno modulando cercando di soddisfare i bisogni della collettività con un occhio attento al territorio di riferimento nel rispetto delle finalità istituzionali.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ASP PAOLO RICCI prevede la ripartizione delle competenze tra organi di governo, cui compete la definizione dell'indirizzo politico amministrativo, e l'organo di gestione cui compete il perseguimento degli obiettivi assegnati dall'organo politico.

ORGANI DI GOVERNO

- 1) Consiglio di Amministrazione
- 2) Presidente
- 3) Organo di Vigilanza
- 4) Revisore dei conti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asp Paolo Ricci è stato nominato in data 07.02.2013 ed, in più fasi, è avvenuta la surroga degli stessi componenti.

L'Organo di vigilanza, nel rispetto delle volontà testamentarie della benefattrice, è il Parroco di Civitanova Alta, il cui compito è quello di vigilare, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta dall'Asp Paolo Ricci.

ORGANI DI GESTIONE

Le attività dell'Asp Paolo Ricci vengono gestite attraverso la Direzione generale e il suo staff.

Il 9 luglio 2015, al fine di perseguire al meglio le proprie finalità istituzionali, Asp Paolo Ricci ha costituito una società a totale capitale pubblico, denominata Paolo Ricci Servizi srl, ai sensi:

- dell'art.6, comma 3 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n.207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

- dell'art.10 della legge 8 novembre 2000 n.328" e, dall'art.8 della L.R Marche 26 febbraio 2008 n.5 " Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina della aziende pubbliche di servizi alla persona";

- dell'art. 2 dello Statuto dell' Asp Paolo Ricci.

Lo scopo è stato quello di assicurare un modello organizzativo che risponda ai principi di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi, e che persegua l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, mantenendone un controllo analogo a quello esercitato da Asp sui propri servizi. La normativa europea prevede tre condizioni per l'affidamento "in house" (affidamento diretto, senza previa gara un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante, come consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E):

a) totale partecipazione pubblica;

b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;

c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano

Quindi Asp Paolo Ricci esercita nei confronti della Paolo Ricci Servizi srl, subordinata gerarchicamente ad Asp, un controllo gestionale e finanziario stringente.

La Direzione Generale svolge la funzione di coordinamento di tutte le Aree, configurate come unità organizzative di massimo livello.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell' Asp Paolo Ricci:

Note:

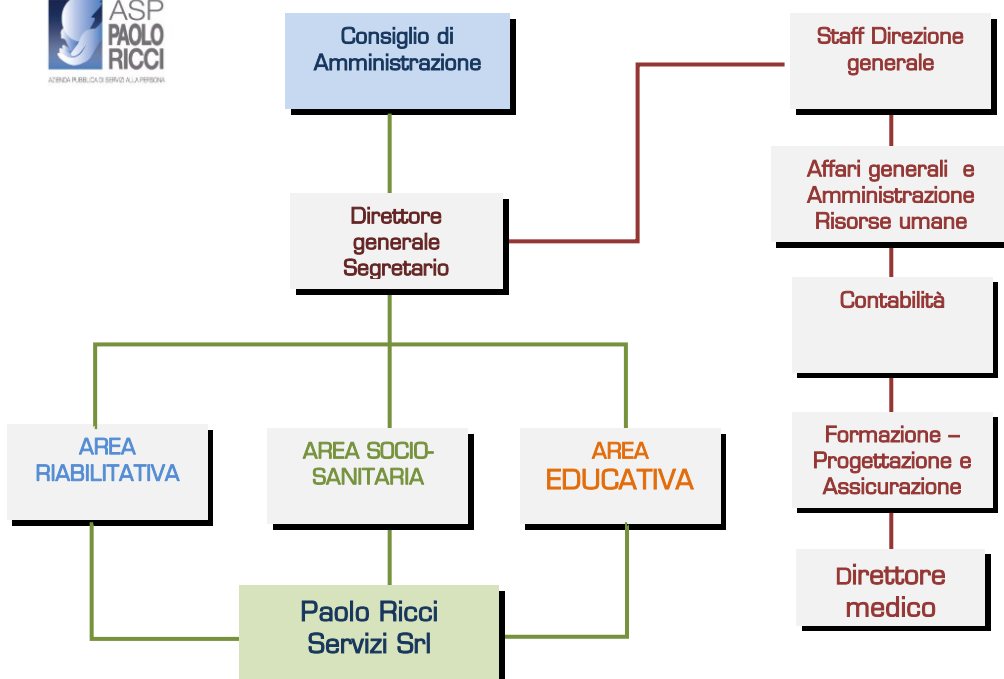
Art.6 Dlgs 207/2001 (*Autonomia delle aziende pubbliche di servizi alla persona*)

omissis

"comma 3: Nell'ambito della sua autonomia l'azienda pubblica di servizi alla persona può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale. In particolare, l'azienda pubblica di servizi alla persona può costituire società od istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali nonché di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'azienda."

omissis...

Art. 8 L.R. 26 febbraio 2008 (*Aziende pubbliche di servizi alla persona*)



La costituzione della Società partecipata è derivata dalla consapevolezza di “dover” ripensare il sistema di erogazione dei servizi non più adeguato, partendo dal presupposto che la gestione così come storicamente impostata, non permetteva di assicurare la necessaria flessibilità e competitività.

L’esperienza ha indotto ad una riflessione critica sulle modalità di gestione, sui problemi, le necessità e sulle soluzioni alternative per assicurare i servizi.

Il personale dipendente dell’Asp Paolo Ricci in servizio alla data del 31.12.2016 è pari a 43 unità, gran parte del quale distaccato alla Paolo Ricci Servizi srl. Sono inoltre inseriti nella struttura 10 collaboratori.

segue note

1. Le Aziende pubbliche di servizi alla persona hanno personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro e sono dotate di *autonomia statutaria*, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Esse svolgono l’attività secondo i principi e i criteri di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell’equilibrio del bilancio.
2. Le Aziende, nell’ambito della propria autonomia, *adottano tutti gli atti, anche di diritto privato*, funzionali al perseguimento dei propri fini ed all’assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale socio-sanitaria e territoriale nell’ottica di una organizzazione a rete dei servizi.

Art. 2 Statuto Asp Paolo Ricci (*Natura giuridica, scopi istituzionali e finalità dell’azienda*)
omissis...

"7. Nell'ambito della sua autonomia, l'A.S.P. Paolo Ricci può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale, socio-sanitaria e territoriale, anche attraverso la partecipazione a gare. Può costituire o partecipare a società e associazioni, fondazioni di diritto privato al fine di svolgere le attività istituzionali, le attività strumentali a quelle istituzionali, nonché provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio.

Personale al 31.12.2016 :

DESCRIZIONE SERVIZIO /STRUTTURA	SCADENZA CONCESSIONE	DIP. RUOLO	DIP. PROV. V.	PERSONALE NON DIPENDENTE E ANNOTAZIONI
Amministrazione e servizi generali di manutenzione		7*	0	n.3 consulenti (avvocato, esperto per la programmazione del piano sanitario, revisore dei conti, archivista)
TOTALE PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI		7	0	
Centro residenziale per disabili		12*		
Struttura Polifunzionale per anziani Villa Letizia	30.11.2039	13*		
Servizio Sociale Professionale Anziani	31.01.2017			Servizio assicurato da dipendente di ruolo
Comunità Via Conchiglia	30.06.2018			Servizio assicurato da dipendenti di ruolo
TOTALE PERSONALE AREA SOCIO SANITARIA		25		
Ambulatori di riabilitazione		10*	1*	n. 7 consulenti (pedagogista-psicologi-neuropsichiatra infantile-logopedista-terapista fkt)
TOTALE PERSONALE AREA RIABILITATIVA AMBULATORIALE		10	1	
Nido di infanzia La Lumachina	31.08.2017			Servizi assicurato dal personale della Paolo Ricci Servizi srl
Nido di Infanzia Il Grillo Parlante	31.08.2017			Servizi assicurato dal personale della Paolo Ricci Servizi srl
Nido di Infanzia Il pesciolino d'oro	31.08.2017			Servizi assicurato dal personale della Paolo Ricci Servizi srl
Nido di infanzia Il Cavalluccio Marino	31.08.2017			Servizi assicurato dal personale della Paolo Ricci Servizi srl
TOTALE PERSONALE AREA EDUCATIVA				
		42	1	

* n.1 dipendente in ruolo è distaccato presso la Paolo Ricci Servizi Srl..

* I dipendenti in ruolo sono distaccati presso la Paolo Ricci Servizi srl.

* n. 11 dipendenti in ruolo sono distaccati presso la Paolo Ricci Servizi srl

* n. 10 dipendenti in ruolo sono distaccati presso la Paolo Ricci Servizi srl

In aggiunta al personale sopra indicato per l'erogazione dei servizi, l'Asp Paolo Ricci si avvale della Società partecipata che consta di 83 dipendenti.

3 . LE ATTIVITA'

1. ATTIVITA' SANITARIA E RIABILITATIVA AMBULATORIALE

L'attività riabilitativa ambulatoriale si rivolge a tutte le tipologie di utenza sia esterna (in convenzione o a pagamento) che interna alle strutture residenziali.

Ricomprende, in primo luogo, **la gestione dei Centri ambulatoriali**, la cui attività è finalizzata a fornire prestazioni terapeutiche a pazienti che si trovano in una situazione anche momentanea di disabilità, sia in regime di accreditamento che non.

I Centri ambulatoriali di Riabilitazione sono ubicati in tre diversi Comuni:

- Civitanova Marche;
- Morrovalle;
- Monte San Giusto.

Nei Centri vengono eseguite sia prestazioni di diagnosi e cura che prestazioni multidisciplinari.

La terapia in regime di **diagnosi e cura** prevede il pagamento di un corrispettivo interamente a carico del paziente. L'importo del corrispettivo varia a seconda della tipologia del trattamento richiesto. Le tariffe vengono aggiornate periodicamente dal C.d.A. dell'Ente, in relazione alla copertura dei costi di gestione del servizio erogato.

La prestazione terapeutica in regime **multidisciplinare** è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Le tariffe vengono stabilite con Delibera di Giunta Regionale.

Le modalità di erogazione del servizio possono essere diverse:

- Ambulatoriale
- Domiciliare

L'ATTIVITA' SANITARIA AMBULATORIALE IN CIFRE

tipologia prestazioni	numero prestazioni		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016

AMBULATORIALI	16.745	18.243	19.772
DOMICILIARI	3.157	3.339	3.603

Rientrano nell'attività sanitaria e riabilitativa anche la **Residenza Sanitaria** e il **Centro semiresidenziale per disabili**, la cui responsabilità, come si diceva, ha natura trasversale e compartecipata.

La Residenza Sanitaria assistita e il Centro semiresidenziale per disabili assicurano prestazioni educative e riabilitative volte ad assicurare il mantenimento delle abilità acquisite, il tutto in un contesto di vita familiare, con l'obiettivo di garantire una adeguata qualità della vita alle persone diversamente abili.

Nel loro complesso, garantiscono un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

I loro obiettivi prioritari sono la tutela, l'assistenza e il benessere globale della persona.

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario regionale.

L'ATTIVITA' SANITARIA RESIDENZIALE IN CIFRE

tipologia prestazioni	numero presenze/prestazioni		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Residenziali Disabili	6.191	6.279	6.390
Semiresidenziali Disabili	3.861	3.626	4.054

2. ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

L'attività socio-sanitaria riguarda servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a disabili, anziani, minori e disadattati.

La **Comunità socio-educativa riabilitativa "Sotto il Tetto"** presta assistenza e servizi residenziali a disabili gravi, privi di un sostegno familiare, che necessitano di interventi di socializzazione ed educativi.

Nel suo complesso la Comunità garantisce un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale (Zona Territoriale di provenienza), della Regione Marche e del Comune di residenza della famiglia o dell'utente.

La **Struttura Polifunzionale per anziani "Villa Letizia"** eroga diversi servizi a favore della popolazione anziana:

- Casa Riposo;
- Residenza protetta;
- Centro diurno.

Le rette sono a carico delle famiglie e/o degli utenti. Nel caso di ospiti non autosufficienti vi è in più il riconoscimento da parte del Servizio Sanitario Nazionale di parte delle spese a rilievo sanitario.

La **"Comunità Alloggio soggetti adulti in difficoltà Via Conchiglia"**, è una comunità di tipo residenziale prevalentemente autogestita, volta ad accogliere soggetti disadattati, sfrattati che hanno bisogno di un intervento di tipo educativo e sociale.

L'intervento assicurato è sia di monitoraggio e supervisione degli ospiti, che di manutenzione della struttura.

Il **"Servizio Sociale professionale Anziani"** è un servizio rivolto alla popolazione anziana residente nel Comune di Civitanova Marche. L'Assistente sociale dell'Ente ascolta, verificare valutare l'accoglimento delle istanze proposte per l'accesso ai servizi quali: servizio di assistenza domiciliare, le richieste di contributo, l'ingresso in strutture residenziali, ecc.

L'ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA IN CIFRE

tipologia prestazioni	numero presenze/prestazioni		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Residenziali Anziani	17.652	17.481	18.119
Semiresidenziali Anziani	633	335	328
Servizio sociale professionale anziani	426	463	481

Alloggio Adulti in difficoltà	1.423	1.095	1.095
--------------------------------------	-------	-------	-------

3. ATTIVITA' EDUCATIVA

I Nidi di Infanzia “Il Grillo Parlante”, “La Lumachina”, “Il Pesciolino d’Oro” e “Il Cavalluccio Marino” accolgono complessivamente 100 bambini di una fascia di età compresa tra 0 e 3 anni.

Le tariffe per le prestazioni erogate vengono stabilite e approvate con delibera di Giunta del Comune.

L'ATTIVITA' EDUCATIVA IN CIFRE

tipologia prestazioni	Anno 2014	numero presenze		Anno 2016
		Anno 2015 fino al 31/07	Anno 2015 fino al 31/12	
Nido Infanzia "La Lumachina"	4.424	2.776	1.393	3.760
Nido Infanzia "Il Grillo Parlante"	3.252	2.279	1.225	3.792
Nido Infanzia "Il Pesciolino d'Oro"	2.621	1.746	1.125	3.058
Nido Infanzia "Il Cavalluccio Marino"			1.337	3.372

4. ATTIVITA' FORMATIVA

In questo contesto si inserisce l'attività formativa, avviata ormai da diversi anni, con l'organizzazione anche di corsi ECM, nella quale vengono impiegate sia professionalità interne che esterne. In questa direzione e per potenziare la possibilità di estenderla anche ad altri campi nel 2006 è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento formativo da parte della Regione Marche, che permette di poter accedere ai contributi del Fondo sociale Europeo per l'organizzazione dei corsi di formazione. A partire dall'anno 2010 si iniziato a sperimentare l'estensione del servizio anche all'ambito amministrativo-contabile.

L'ATTIVITA' FORMATIVA IN CIFRE

tipologia prestazioni	numero presenze		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Corsi Formazione	266	374	94



Strutture in cui vengono erogati i servizi

1	Morrovalle	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Brodolini	Locazione
2	Monte San Giusto	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Kennedy	Locazione
3	Civitanova Marche	Centro ambulatoriale riabilitazione	Via Einaudi	Proprietà
4	Civitanova Marche Alta	Centro residenziale e semiresidenziale disabili	Piazza XXV Luglio2	Proprietà
5	Civitanova Marche	Comunità alloggio soggetti adulti in difficoltà	Via Conchiglia	Comodato gratuito
6	Civitanova Marche	Casa Riposo-Residenza protetta e Centro diurno anziani	Viale Matteotti 170	Comodato gratuito
7	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Saragat	Comodato gratuito
8	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Quasimodo	Comodato gratuito
9	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Vecellio	Comodato gratuito
10	Civitanova Marche	Nido d'infanzia	Via Regina Margherita	Comodato gratuito

4. RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio.

La struttura contabile adottata nell'anno corrente, ai sensi del Regolamento regionale 27 gennaio 2009 n. 2 e successive modifiche e integrazioni, presenta delle criticità non essendo ancora ben definito a livello normativo una struttura di bilancio ben definita.

Il coacervo di dati disponibili, senza una definizione precisa delle modalità di rilevazione, la contabilità economica "alleggerita" di cui si parla nel regolamento attuativo, ha generato non pochi dubbi interpretativi, circa le modalità di rilevazione dei dati.

Tuttavia si è cercato di tradurre tutte le variazioni finanziarie intervenute nell'anno di riferimento in valori di natura economica e patrimoniale, determinando da un lato il valore del risultato economico dell'esercizio e dall'altro le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà generate dal far confluire i dati provenienti da una contabilità istituzionale finanziaria in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della rilevanza economica, basati su

criteri di competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati nella gestione di una contabilità di tipo finanziario e quindi basata sull'autorizzazione della spesa.

4.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La funzione del Conto consuntivo è quella di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Nel documento in esame sono messi in evidenza i dati contabili relativi alla gestione di competenza e di cassa e ai residui attivi e passivi.

Esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, tenendo conto delle unità elementari ed evidenziando per ciascuna di esse:

- a. le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- b. le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- c. la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- d. le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

4.1.1 CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, derivanti dalle sommatorie parziali e totali delle voci sopra elencate ed evidenziate a consuntivo nella tabella sottostante, rileviamo che nel nostro Ente l'esercizio finanziario relativo all'anno 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione che è il risultato della gestione complessiva dell'Ente. L'avanzo di esercizio è stato pari a 411.264.81€. Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

In linea generale si può affermare che un avanzo di amministrazione costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

È anche indice della necessità da parte dell'organo di direzione politica di effettuare delle scelte di investimento che possano incidere nella gestione futura dell'Ente.

4.1.2 LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Al fine di approfondire l'analisi del risultato si procede quindi alla sua scomposizione nelle diverse componenti che lo hanno determinato, costituite dagli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella della competenza per analizzare separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza dell'anno 2016;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo mentre l'analisi disaggregata fornisce informazioni più approfondite, in quanto permette a sua volta di analizzare separatamente il risultato delle due gestioni, il quale può essere scomposto ed analizzato anche come combinazione di risultanze di cassa, che misurano operazioni amministrativamente concluse. Ciò rivela il diverso grado di incertezza e di idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

4.1.2.1 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si intende il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio appena concluso.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'Ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ENTRATE ACCERTATE	5.812.354,59	6.507.058,50	7.475.702,58
USCITE IMPEGNATE	5.499.337,23	6.485.498,14	9.343.204,42
DIFFERENZA ACCERTAMENTI - IMPEGNI	313.017,36	21.560,36	-1.867.501,84

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, come di seguito esposto, nelle sue tre principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione (entrate correnti, movimento di capitale, partite di giro):

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Entrate effettive accertate (competenz a titolo I)	5.045.146,43	5.320.711,13	5.671.341,84	Uscite effettive impegna te (compet enza titolo I)	4.732.056,50	5.230.550,77	5.457.332,64
Movimento capitali accertato (competenz a titolo II)				Movime nto capitali impegna to (compet enza titolo II)		68.600,00	2.081.511,04
Partite di giro Accertate (competenz a titolo III)	767.208,16	1.186.347,37	1.804.360,74	Partite di giro Impegna te (compet enza)	767.280,73	1.186.347,37	1.804.360,74
Totale	5.812.354,59	6.507.058,50	7.475.702,58	Totale	5.499.337,23€.	6.485.498,14€.	9.343.204,42

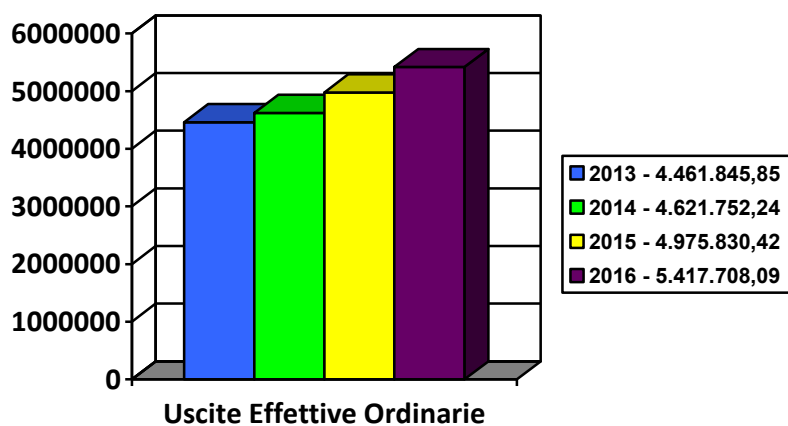
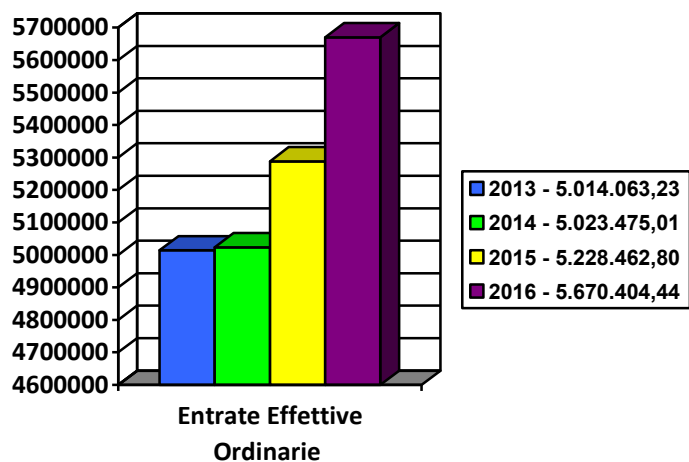
In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'Ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite

indispensabili per assicurare l'attività istituzionale. È evidente che nell'anno 2016 la quantità di entrate destinate alla gestione ordinaria sono state più che sufficienti a finanziare le spese. Si precisa che lo sbilancio pari ad € 1.867.501,84 che si evince dalla differenza tra il totale delle entrate e delle uscite è derivato dall'impegno assunto al titolo II (Movimento di capitali) utilizzato per l'acquisto in data 05/08/2016 dell'immobile di via Einaudi n.144 Civitanova Marche. La capitalizzazione è stata finanziata con l'avanzo di amministrazione vincolato in sede di approvazione del bilancio 2015 per un importo pari ad € 2.081.511,04. Si precisa che la parte eccedente rispetto alla spesa sostenuta per l'acquisto dell'immobile, sarà destinata a finanziare la ristrutturazione del piano secondo che dovrebbe iniziare nell'anno in corso.

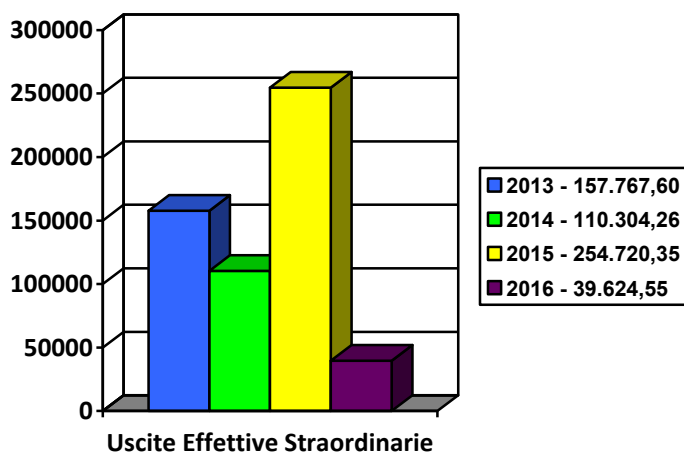
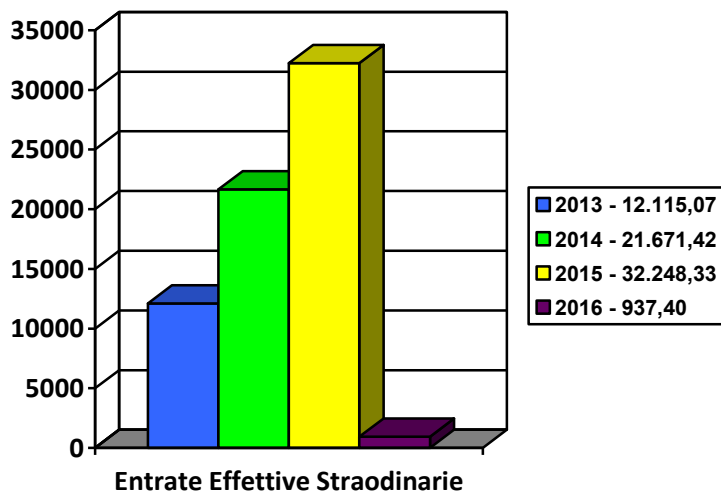
RAFFRONTO CON I VALORI COMPLESSIVI DEGLI ANNI TRASCORSI (competenza) - RAFFRONTO ACCERTAMENTI-IMPEGNI ANNO

Vengono di seguito riepilogati i valori fondamentali complessivi degli anni trascorsi, relativi agli impegni e agli accertamenti di competenza, allo scopo di effettuare un confronto con quelli relativi all'anno 2016:

	Titolo I Cat. I Sezione I[^] Entrate Effettive Ordinarie	Titolo I Cat. I Sezione I[^] Uscite Effettive Ordinarie	Titolo I Cat. II Sezione 2[^] Entrate Effettive Straordinarie	Titolo I Cat. II Sezione 2[^] Uscite Effettive Straordinarie
Anno 2013 valore in Euro	5.014.063,23	4.461.845,85	12.115,07	157.767,60
Anno 2014 valore in Euro	5.023.475,01	4.621.752,24	21.671,42	110.304,26
Anno 2015 valore in Euro	5.288.462,80	4.975.830,42	32.248,33	254.720,35
Anno 2016 valore in Euro	5.670.404,44	5.417.708,09	937,40	39.624,55



**RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2016
ASP PAOLO RICCI**



L'esame dei dati dell'anno 2016 per ogni singolo titolo evidenzia un bilancio positivo nella gestione corrente ordinaria di competenza dell'anno 2016: a fronte di accertamenti per entrate ordinarie pari ad € 5.670.404,44 sono stati impegnati € 5.417.708,09 con una differenza di € 252.696,35.

Contrariamente, nella gestione straordinaria, risulta un disavanzo di € 38.687,15, in quanto a fronte di accertamenti per entrate straordinarie pari ad € 937,40 sono stati impegnati € 39.687,15, di cui la maggior parte da imputare alle manutenzioni straordinarie e a spese diverse straordinarie (cap. 28 e 30).

Dal confronto dei dati dell'ultimo quadriennio, è evidente che le entrate ordinarie negli

anni 2013-2016 sono state sempre ampiamente sufficienti a finanziare le uscite ordinarie.

Dopo il raffronto dei valori complessivi si cercherà di analizzare nel dettaglio l'andamento dei dati contabili dal 2013 al 2016 in alcune delle principali voci di bilancio che maggiormente incidono sulle risultanze della gestione. I valori percentuali sono calcolati in rapporto al totale di ciascuna categoria di entrata e di uscita.

Entrate TITOLO I	anno 2013	%	anno 2014	%	2015	%	2016	%
Entrate Effettive Ordinarie								
Fitti attivi	1.865,00	0,04	1.500,00	0,03	1.805,00	0,03	1.805,00	0,03
Rette orfan. ass.sociale	2.544.870,73	50,75	2.493.564,03	49,64	2.667.945,17	50,45	2.845.221,46	50,18
Rette assistenza L.118/71	2.312.729,92	46,12	2.371.607,68	47,21	2.503.144,63	47,33	2.656.700,26	46,85
Prestaz. sanit.a enti e privati	91.977,52	1,83	91.466,90	1,82	92.874,40	1,76	156.797,72	2,77
Formazione	62.620,06	1,25	65.336,40	1,30	22.693,60	0,43	9.880,00	0,17
Totale Sezione I	5.014.063,23	100,00	5.023.475,01	100,00	5.288.462,80	100,00	5.670.404,44	100,00
Entrate Effettive Straordinarie								
Contributi e offerte	1.648,00	13,60	5.000,00	23,07	5.280,20	16,37	660,00	70,41
Entrate diverse straordi.	10.467,07	86,40	16.671,42	76,93	26.968,13	83,63	277,40	29,59
Totale Sezione II	12.115,07	100,00	21.671,42	100,00	32.248,33	100,00	937,40	100,00
	5.026.178,30		5.045.146,43		5.320.711,13		5.671.341,84	

Uscite TITOLO I	anno 2013	%	anno 2014	%	2015	%	2016	%
Uscite Effettive ordinarie								
Retribuzioni personale dip.	2.280.413,35	64,09	2.349.838,03	64,54	2.500.351,64	63,18	384.673,69	8,22
Compensi personale conv.	340.672,26	9,57	307.538,18	8,45	351.696,43	8,89	3.925.125,13	83,87
Oneri sociali	618.983,05	17,40	649.644,65	17,84	736.229,75	18,60	111.586,00	2,38
Totale costo Personale	3.240.068,66	91,06	3.307.020,86	90,83	3.588.277,82	90,67	4.421.384,82	94,47
Fitti Passivi	107.125,16	3,01	101.758,46	2,79	99.787,74	2,52	33.789,75	0,72
Utenze (cap.6-7-8-9)	140.650,40	3,95	156.399,11	4,30	165.440,00	4,18	162.487,29	3,47
Manutenzioni edifici, attrezz, m (cap.10-11-)	45.343,43	1,27	46.717,06	1,28	68.583,29	1,73	51.993,25	1,11
Manutenzione automezzi (cap.12)	10.577,74	0,30	14.597,05	0,40	12.790,35	0,32	7.956,55	0,17
Attivita' ricreative sussidi (cap.20-21)	14.441,52	0,41	14.491,03	0,40	22.679,02	0,57	2.381,79	0,05
Totale uscite correnti	3.558.206,91	100,00	3.640.983,57	100,00	3.957.558,22	100,00	4.679.993,45	100,00
Totale entrate correnti	4.803.188,45	100,00	5.014.063,23	100,00	5.023.475,01	100,00	5.670.404,44	100,00

Dall'analisi della spesa corrente si evince che gran parte delle risorse sono assorbite dal capitolo 2 del bilancio in quanto utilizzato anche per la liquidazione del compenso relativo alla Gestione globale dei servizi affidati alla società in-house Paolo Ricci Servizi srl.

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il movimento di capitali analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue

funzioni istituzionali, per l'espletamento delle attività e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico dei servizi erogati all'utenza.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Le partite di giro, infine, comprendono tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi nel bilancio hanno un effetto figurativo perché rispetto ad esse l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nei servizi per conto terzi si possono ad esempio far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio preventivo, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo Entrate = Titolo Spese

4.1.2.2 La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al

riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Da ciò deriva che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli "impegnati/accertati":

	Residui al 31.12.13	Residui al 31.12.14	Residui al 31.12.15	Residui al 31.12.16
Residui passivi	982.462,15	1.029.376,54	982.129,39	1.325.384,23
Residui attivi	1.811.310,39	2.019.647,39	1.557.161,08	402.283,40

4.1.2.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica, in quanto una sua attenta ed oculata gestione evita di incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Dai dati contabili di seguito esposti si evince che il risultato complessivo, anche in questo caso può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Dati rilevati dalla distinta n. 95 trasmessa al tesoriere il 31.12.2016:

Totale pagamenti	6.829.706,69
Totale riscossioni	6.134.317,69
Fondo cassa iniziale al 1.01.2016	1.350.726,77
Situazione finale	655.337,77

FASI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

In sintesi la redazione del rendiconto dell'anno 2016 ha previsto le seguenti fasi:

1. Per quanto riguarda la cassa è stata verificata la coincidenza dei valori riportati nelle stampe analitiche del conto consuntivo con le risultanze dell'ultima distinta trasmessa al tesoriere nell'anno 2016 (Distinta n. 95 del 31.12.2016), i cui valori numerici sono stati indicati nel paragrafo 4.1.2.3 La gestione di cassa;
2. In sede di consuntivo sono stati eliminati residui attivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a crediti inesigibili per un' importo pari ad € 5.456,30 (allegato n. 1);
3. Sono stati eliminati anche residui passivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a spese impegnate per un importo superiore a quello effettivo, pari ad €. 202.712,01 (allegato n. 2);
4. È stato rideterminato l'importo degli impegni relativi all'anno 2016, per adeguare gli importi alle spese effettive, riducendoli nella misura di € 47.041,55 (allegato n. 3);
5. È stato rideterminato anche l'importo degli accertamenti relativi all'anno 2016, per adeguare gli importi alle entrate effettive, riducendoli in sede di consuntivo nella misura di € 18.839,87 (allegato n. 4).

4.2. CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nell'anno.

Il Conto evidenzia quindi l'ammontare della dotazione patrimoniale dell'Ente.

Esso è composto dalle seguenti macrovoci:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Disponibilità liquide

RATEI E RISCOINTI

CONTI D'ORDINE

PATRIMONIO NETTO

CONFERIMENTI

DEBITI

Debiti di finanziamento

Debiti di funzionamento

Debiti per iva

Debiti per somme anticipate da terzi

RATE E RISCOINTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

4.3. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente e cioè i costi sostenuti e i ricavi conseguiti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Asp Paolo Ricci.

Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di adeguare la dimensione finanziaria dei valori economici alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Macro voci:

PROVENTI DELLA GESTIONE

COSTI DELLA GESTIONE

Risultato della gestione

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Insussistenze del passivo

Sopravvenienze attive

Plusvalenze patrimoniali

Insussistenze dell'attivo

Minusvalenze patrimoniali

Oneri straordinari

4.4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione redatto separatamente per le entrate e le spese vengono determinati i valori che confluiscono nel conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dalla gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato parte dai dati provenienti dalla contabilità finanziaria, in termini di accertamenti e impegni di competenza e raccorda le risultanze con le rettifiche, al fine di determinare i valori monetari dei servizi prodotti (proventi) e i valori monetari delle risorse impiegate nella produzione dei servizi (costi).

Nel prospetto di conciliazione le risultanze degli accertamenti e gli impegni vengono rettificati per adeguare la manifestazione numeraria a quella economica.

Alla base del prospetto di conciliazione vi è l'obiettivo di avvicinare per quanto maggiormente possibile i concetti di impegno e accertamento a quelli di costo e ricavo.

L'ASP Paolo Ricci ha rielaborato il Conto del Bilancio al fine di determinare una Rendicontazione economica (Conto Economico) e Patrimoniale (Conto del Patrimonio) che analizzi la gestione dell'Ente per l'anno 2016.

Tale rielaborazione ha prodotto un risultato di gestione diverso rispetto alla contabilità economica tenuta dall'Ente, anche se si tratta di scostamenti non rilevanti (vedi paragrafo successivo). Tale rielaborazione si è presentata particolarmente difficoltosa in quanto il sistema contabile istituzionale (finanziario) si basa su criteri diversi rispetto alla contabilità di tipo economico.

5. ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Già da alcuni anni l'Ente rileva i fatti di gestione sotto il profilo economico patrimoniale avvalendosi della contabilità ordinaria.

L'obiettivo è quello di rilevare l'andamento della gestione nei diversi settori di intervento.

I criteri di rilevazione in questo tipo di contabilità sono difforni rispetto a quelli previsti per la contabilità di tipo finanziario in cui determinante è l'autorizzazione alla spesa piuttosto che la rilevazione del costo di una determinata operazione.

Naturalmente essendo diversi i criteri, diversi sono anche i risultati che ne derivano.

La Direzione dell'Ente ha cercato nel corso dell'anno di imputare gli impegni di spesa tenendo conto oltre all'aspetto finanziario anche il riferimento temporale in cui producono l'utilità determinati fattori produttivi al fine di far conciliare quanto più possibile i risultati derivanti dalle due contabilità.

Si auspica per il futuro di avere disposizioni normative specifiche per le Asp e non applicazioni "analogiche" di disposizioni studiate per gli Enti locali, al fine di garantire una rappresentazione puntuale dell'attività di gestione delle Asp e non ultima la possibilità di avere una struttura di bilancio unica per tutte le Asp del territorio.

Il vuoto normativo nella adozione dello schema di bilancio, nelle modalità di compilazione del prospetto di conciliazione, e la previsione per le Asp di una contabilità "alleggerita" come disposto nella delibera 1622/2011 hanno generato solo incertezza nella elaborazione dei dati.

L'Ente pur con le criticità sopra evidenziate ha cercato di rilevare i fatti di gestione prendendo in considerazione i tre aspetti:

- finanziario con lo scopo di verificare la fase autorizzatoria del bilancio preventivo, confrontando gli stanziamenti di entrata/spesa con accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti;
- economico al fine di raffrontare costi e i ricavi della gestione;
- patrimoniale con l'obiettivo di determinare il valore delle attività e delle passività e la consistenza del patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni regionali in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti C.C.

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2016

ASP PAOLO RICCI

pagina 29 di 47

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni	
Immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo costituito per le singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi in genere a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali e di seguito riportate.
Materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Rimanenze	Sono iscritte al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ove fosse necessario, verrebbe comunque ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità, ma al momento non iscritto.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Non risulta iscritto per la particolare modalità di gestione del personale assicurato nella gestione INPDAP
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della

	competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti che per le Asp sono ridotte al 50%
Conti d'ordine	La loro eventuale iscrizione dovrebbe riguardare gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale residuo, mentre i beni di terzi sarebbero da indicare nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale dell'Ente.

L'Ente ha perseguito complessivamente un risultato positivo nella gestione, la cui scomposizione per aree di attività rivela però che non in tutti gli ambiti è stato possibile perseguire un equilibrio di bilancio.

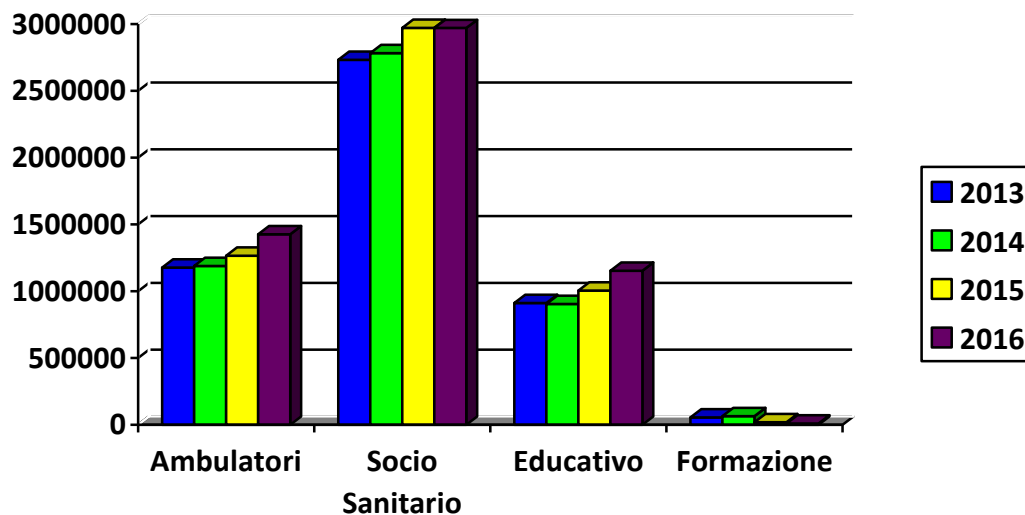
L'analisi dei centri di costo rende infatti prioritaria la necessità di operare delle scelte strategiche per sanare quei settori in cui ciò non è stato possibile.

Il saldo positivo deriva quindi, soprattutto, da una gestione in economia delle attività che rende necessario continuare il dialogo con gli enti convenzionati per meglio definire i contenuti, le modalità e la qualità delle prestazioni effettuate e da effettuare in relazione alle risorse disponibili, oltre che intraprendere percorsi autonomi ed innovativi nell'espletamento della funzione socio-sanitaria e formativa.

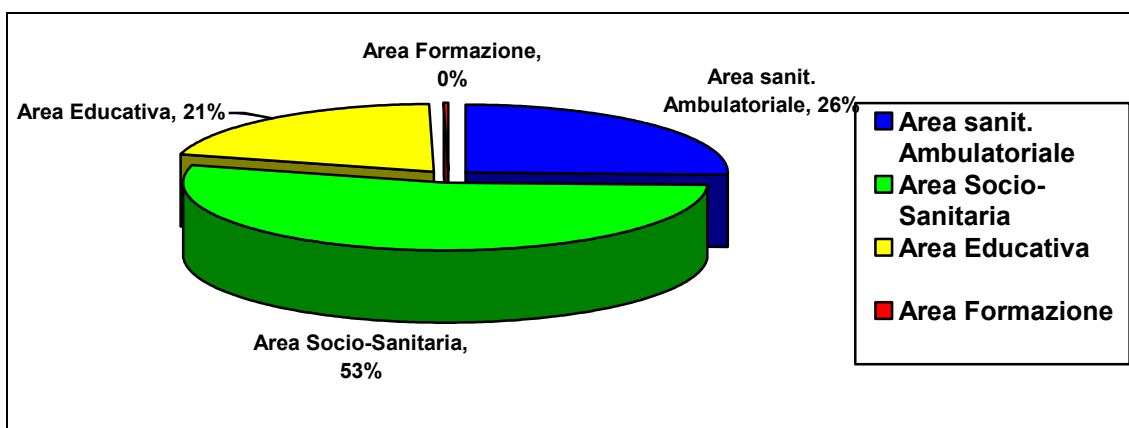
Inoltre nell'area sanitaria, dove maggiore è la concorrenza per le prestazioni a pagamento in regime ambulatoriale, sarà opportuno valutare anche ulteriori investimenti mirati per ampliare gli spazi e quindi i servizi.

Fatturato	Area Ambulatoriale	Area Socio Sanitaria	Area Educativa	Area Formazione	Totale
2013	1.177.835,00	2.732.837,00	911.459,00	54.946,00	4.877.077,00
2014	1.189.240,00	2.782.880,00	904.362,00	64.576,00	4.941.058,00
2015	1.265.191,00	2.971.033,00	1.005.057,00	20.016,00	5.161.297,00
2016	1.424.967,00	2.969.863,00	1.154.052,00	9.878,00	5.558.760,00

Comparativa Fatturato 2013 - 2016



Composizione del Fatturato esercizio 2016



ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.732,15	14.766,15	-6.034,00

Software

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	14.766,15
Acquisizione dell'esercizio	2.013,00
Ammortamenti dell'esercizio	8.047,00
Saldo al 31/12/2016	8.732,15

Consistono in beni immateriali, più precisamente software; l'iscrizione avviene al costo originario di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Indicazione aliquote di ammortamento da utilizzare per le categorie

Sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20%
-----------------------------------------------------	-----

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.958.471,93	3.472.503,70	+1.485.968,23

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore del bilancio al 31.12.2016, ad eccezione dei terreni, fabbricati strumentali e altri fabbricati il cui valore è stato rivalutato a seguito della perizia asseverata redatta dal Geom. Tonino Quintavalle.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Terreni	0 %
Fabbricati disponibili	3 %
Macchinari, apparecchi, attrezzature impianti e altri beni mobili	15 %
Attrezzature e sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20 %
Automezzi	20 %
Autobus	20 %

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Terreni

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	780.300,00
Saldo al 31/12/2015	780.300,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00

Saldo al 31/12/2016	780.300,00
----------------------------	-------------------

Si tratta dei terreni derivanti dalla ex IPAB "Paolo Ricci" il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Fabbricati

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	615.000,00
Saldo al 31/12/2015	615.000,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2016	615.000,00

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Casa di proprietà sita in via XXIV Maggio, Civitanova Marche Alta e della cappellina di famiglia dei marchesi Ricci presso il cimitero comunale di Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Beni di valore storico e artistico

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	20.500,00
Saldo al 31/12/2015	20.500,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2016	20.500,00

Si tratta di beni di valore storico ed artistico ereditati dall'Asp Paolo Ricci come indicato nel Libro Inventari, il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione

Fabbricati disponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	3.201.208,40
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	1.210.959,23
Saldo al 31/12/2015	1.990.249,17
Acquisizione dell'esercizio	1.567.379,84
Ammortamenti dell'esercizio	88.749,84
Saldo al 31/12/2016	3.468.879,17

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Struttura sita in Piazza XXV Luglio a Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione. In corso d'anno è stato effettuato l'acquisto dell'immobile sito in via Einaudi 144.

Impianti Specifici

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	36.851,11
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	8.291,50
Saldo al 31/12/2015	28.559,61

Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	1.263,44
Ammortamenti dell'esercizio	5.622,42
Saldo al 31/12/2016	24.200,63

Si tratta delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto di condizionamento presso Palazzo Ricci.

Attrezzatura generica

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	77.071,77
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	71.908,34
Saldo al 31/12/2015	5.163,43
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	4.182,16
Ammortamenti dell'esercizio	1.521,66
Saldo al 31/12/2016	7.823,93

Si tratta di attrezzature generiche derivanti dagli acquisti effettuati dall'Asp che sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Attrezzature sanitarie e scientifiche

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	104.985,26
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	100.394,86
Saldo al 31/12/2015	4.590,40
Cessioni dell'esercizio	630,29
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	630,29
Acquisizione dell'esercizio	6.893,00
Ammortamenti dell'esercizio	2.053,22
Saldo al 31/12/2016	9.430,18

Si tratta di attrezzature necessarie per le prestazioni sanitarie.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	263.494,24
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	248.020,43
Saldo al 31/12/2015	15.473,81
Acquisizione dell'esercizio	3.266,86
Ammortamenti dell'esercizio	4.800,79
Saldo al 31/12/2016	13.939,88

Macchine ordinarie d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	40.484,80

Fondo Ammortamento al 31/12/2015	40.297,79
Saldo al 31/12/2015	187,01
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	180,49
Saldo al 31/12/2016	6,52

Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	70.281,08
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	57.831,89
Saldo al 31/12/2015	12.449,19
Cessioni dell'esercizio	15.871,13
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	14.896,12
Acquisizione dell'esercizio	12.350,85
Ammortamenti dell'esercizio	5.433,41
Saldo al 31/12/2016	18.391,62

A seguito della delibera 27/2014 l'Ente sta provvedendo all'ammodernamento della rete informatica attraverso la realizzazione di una nuova server farm presso la sede amministrativa. Tali variazioni sono relative ai nuovi acquisti e alla dismissione delle vecchie attrezzature obsolete.

Autobus

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2015	25.990,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2015	25.959,72
Saldo al 31/12/2015	31,08
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	31,08
Saldo al 31/12/2016	0,00

Si tratta di un autobus Iveco donato dalla Fondazione CARIMA nell'anno 2011. Il valore di bilancio si riferisce solamente all'allestimento fatto dall'Ente per renderlo accessibile alle esigenze dei nostri ospiti disabili.

Autovetture

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2014	16.876,00
Fondo Ammortamento al 31/12/2014	16.876,00
Saldo al 31/12/2015	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2016	0,00

Si tratta di 2 Fiat Panda acquistate nell'anno 2010. L'Ente nel parco mezzi ha a disposizione oltre a quanto sopra specificato n. 1 Fiat Panda anno 2007 ricevuta in donazione in memoria di Don Lino Ramini, n. 1 Fiat

Ducato anno 2006 ricevuto in donazione dalla Fondazione CARIMA e n.2 scooter Suzuki ricevuti in donazione dalla Banca di Credito Cooperativo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
310.000,00	310.000,00	0,00	+ 0,00

Partecipazione “ Paolo Ricci Servizi srl “

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	10.000,00
Incremento dell'esercizio	0,00
Decremento dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2016	10.000,00

Il 9 luglio 2015 è stata costituita la società “ Paolo Ricci Servizi srl “ il cui socio unico è la A.S.P. Paolo Ricci avente per oggetto la promozione e la gestione di servizi riferiti ai bisogni della persona, delle famiglie e della comunità in campo sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo, formativo finalizzate alla cura, al benessere personale sociale e relazionale.

Finanziamento infruttifero v/ “ Paolo Ricci Servizi srl “

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	300.000,00
Incremento dell'esercizio	0,00
Decremento dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2016	300.000,00

In fase di avvio della società si è reso necessaria la concessione di finanziamenti infruttiferi, come da delibera n. 22 del 27.07.2015, gli stessi verranno rimborsati man mano verranno generati i flussi finanziari sufficienti a sostenere le spese di gestione.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze finali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo 31/12/2014	Variazioni
0,00	205,00	1.600,00	-205,00

Descrizione conto	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prodotti di pulizia	0,00	205,00	1.600,00	
TOTALE GENERALE	0,00	205,00	1.600,00	- 205,00

La valutazione del magazzino è avvenuta sulla base del criterio del costo medio ponderato come indicato nella premessa della presente nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.526.615,47	1.666.993,75	1.325.454,38	+ 1.859.621,72

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 24 mesi	Totale
Verso Comuni	511.241,63	511.241,63
Verso Aziende Sanitarie	1.199.461,74	1.199.461,74
Verso società in house	1.110.361,23	1.110.361,23
Verso altri Clienti	153.876,85	153.876,85
Fatture da emettere	545.196,88	545.196,88
Verso erario c/ritenute interessi attivi	6.477,14	6.477,14
Totale	3.526.615,47	3.526.615,47

L'importo dei crediti è aumentato a seguito dei crediti vantati nei confronti della propria Società in house Paolo Ricci Servizi srl.

Gli altri crediti di valore più significativo inclusi tra i crediti sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Crediti Asur Marche - Area Vasta 3	1.194.480,41
Credito Comune Civitanova Marche	501.746,16
TOTALE	1.696.226,57

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
149.327,59	149.327,59	0,00	+ 0,00

Descrizione conto	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Finanziamento al Comune di Civitanova Marche per ampliamento Villa Letizia	149.327,59	149.327,59	0,00	
TOTALE GENERALE	149.327,59	149.327,59	0,00	+ 0,00

Nel corso del 2014 è stata stipulata la convenzione per la gestione della struttura polifunzionale Villa Letizia per un periodo di 25 anni. A fronte di tale durata della convenzione il Paolo Ricci si è impegnato a garantire un contributo in conto capitale pari a € 170.000,00.

Inoltre l'Ente ha concesso un finanziamento per la Comunità San Silvestro pari a € 10.000,00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
718.591,40	1.371.516,05	1.499.347,18	-652.924,65

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tesoreria	655.337,77	1.350.726,77	1.484.918,99
Conto corrente Postale	63.253,63	20.789,28	14.428,19
Denaro e altri valori in cassa economica		0	0
Totale disponibilità liquide	718.591,40	1.371.516,05	1.499.347,18

C) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0,00	55.439,12	56.400,05	-55.439,12

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.553,45	7.251,88	10.539,45	-5.698,43

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2015, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Adriatica Pubblicità srl	770,41
Telecom Italia spa	783,04
Totale	1.553,45

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.112.828,04	5.687.905,46	5.336.114,56	+ 424.922,58

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	31/12/2015	Incrementi	31/12/2016
<i>I. Fondo di dotazione</i>	5.336.114,56	351.790,90	5.687.905,46	424.922,58	6.112.828,04
VI. Risultato dell'esercizio 2016					787.687,88
Totale	5.336.114,56	351.790,90	5.687.905,46	424.922,58	6.900.515,92

Costituisce incremento il risultato positivo dell'esercizio in esame che aumenta quello relativo agli esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
77.144,18	99.836,47	108.534,18	-22.692,29

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015	Decrementi	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	64.390,86		3.215,47	61.175,39		61.175,39
Fondo rischi diversi	21.542,32		3.143,24	18.399,08	12.099,29	6.299,79
Fondo solidarietà prestazioni gratuite a soggetti in difficoltà	22.601,00		2.339,00	20.262,00	10.593,00	9.669,00
TOTALE	108.534,18	0,00	8.697,71	99.836,47	22.692,29	77.144,18

I fondi sopra indicati sono stati incrementati come di seguito specificato:

- ✓ Fondo Svalutazione crediti è stato adeguato al reale importo dei crediti al momento inesigibili.
- ✓ Fondo rischi diversi è stato adeguato agli importi residui e di competenza già esistenti in bilancio finanziario per le spese legali.
- ✓ Fondo Solidarietà prestazioni gratuite è stato adeguato a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo per l'anno in corso ha visto l'utilizzo di n. 5 utenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0,00	0,00	0,00	0,00

Non risulta personale dell'Ente assunto nella gestione TFR e di conseguenza non si deve prevedere la rilevazione del relativo fondo.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.519.465,92	620.756,23	366.611,10	+ 1.898.709,69

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui	25.229,33			25.229,33
Incassi nidi per conto terzi	183.910,61			183.910,61
Fornitori	119.716,25			119.716,25
Fornitori fatture da ricevere	2.189.991,48			2.189.991,48
Debiti tributari	9.425,10			9.425,10
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	-8.806,85			-8.806,85
Altri debiti				
TOTALE	2.519.465,92			2.519.465,92

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto del bilancio nella versione analitica.

E) RATEI E RISCOINTI

Ratei passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
176.165,97	214.582,50	251.919,46	- 38.416,53

I ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Valutato costo personale residui 2015	128.997,07
Valutato costo personale residui 2016	34.045,00
Valutata Tassa Rifiuti 2016	244,00
Valutata Imposta di bollo virtuale 2016	676,00
Valutati Fitti passivi IV Trimestre 2016	5.387,16
Valutato regolazione premio assicurativo 2016	2.549,13
Valutato Metano 2015	582,16
Valutati compensi e consulenze 2016	1.328,72
Valutate commissioni POS 2016	47,96
Valutate competenze bancarie IV Trim 2016	50,28
Valutate spese condominiali Amb. Morrovalle 2016	1.872,76
Valutata Irap su compensi 2016	385,73
Totale	176.165,97

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0,00	0,00	0,00	+ 0,00

--	--	--	--

F) IMPEGNI E GARANZIE VERSO TERZI

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di rilevante importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale:

Garanzie dell'Azienda a favore di terzi

- Fideiussioni nei confronti di terzi per € 0;

Garanzie dell'Azienda da parte di terzi

- Fideiussioni a favore dell'Ente pari a € 0;

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della Produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Contributi e offerte	660,00	1.960,00	5.120,00	
Proventi e ricavi diversi	5.558.695,19	5.161.297,32	4.941.057,99	
Fitti attivi	1.748,00	1.748,00	1.498,00	
Rimborsi vari	13.056,60	16.648,65	9.476,74	
Omaggi da fornitori				
Rimanenze finali		205,00	1.600,00	
Arrotondamenti e abbuoni attivi	100,35	124,33	241,82	
Totale	5.574.260,14	5.181.983,30	4.958.994,55	+ 392.276,84

Di seguito si riporta una specifica di ciascuna voce componente il valore dei proventi e ricavi diversi.

CONTRIBUTI IN E OFFERTE

Soggetto erogatore	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Regione			0,00	
Comuni			0,00	
Banca Credito Cooperativo			5.000,00	

Liberalità	660,00	1.960,00	120,00	
Accesso atti			0,00	
TOTALE	660,00	1.960,00	5.120,00	- 1.300,00

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati erogati contributi da parte di soggetti terzi.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate:

RICAVI	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Ricavi per quota ospite/famiglie	940.804,59	1.021.570,07	905.753,34	
Ricavi per quota Comune	1.288.702,75	1.035.230,08	940.167,30	
Ricavi per quota Asur	596.179,58	629.884,39	546.582,65	
Ricavi per prestazioni ambulatoriali Asur	1.270.934,98	1.174.037,78	1.088.194,22	
Ricavi per prestazioni semiresidenziali Asur	415.249,88	368.890,84	384.826,36	
Ricavi per prestazioni residenziali Asur	859.826,78	804.874,76	893.485,92	
Ricavi per visite specialistiche a pagamento	2.446,40	2.535,60	2.393,60	
Ricavi per prestazione terapia fisica a pagamento	5.971,20	5.537,20	8.489,40	
Ricavi per prestazioni trattamenti fkt a pagamento	27.537,20	27.012,60	30.315,40	
Ricavi per prestazioni logopediche a pagamento	31.152,00	26.889,00	28.326,00	
Ricavi per prestazioni psicomotorie a pagamento	6.925,00	10.525,00	14.075,00	
Ricavi per prestazioni consulenza psicologica	296,00	196,00	392,00	
Ricavi per valutazioni multi specialistiche età evolutiva	7.108,20	9.306,00	9.058,00	
Ricavi per corsi di formazione	9.804,00	20.016,00	64.575,67	
Ricavi attività diverse	95.756,63	24.792,00	24.423,13	
TOTALE	5.558.695,19	5.161.297,32	4.941.057,99	+ 397.397,87

L'incremento dei ricavi sopra evidenziati sono dovuti principalmente all'affidamento della gestione dell'asilo nido "Il Cavalluccio Marino" a partire dal 1° settembre del 2015 e dall'impatto per l'anno 2015 del riconoscimento dei posti letto convenzionati di residenza protetta avvenuta nel mese di novembre 2014.

Inoltre nel corso del 2015 sono stati avviati servizi a favore della domiciliarità.

FITTI ATTIVI

Soggetto erogatore	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Professionisti per messa a disposizione studio				
Azienda Agraria Monachesi per terreno agricolo	1.498,00	1.498,00	1.498,00	
Formazione eventi sas	250,00	250,00		
TOTALE	1.748,00	1.748,00	1.498,00	+ 0,00

RIMBORSI VARI

Soggetto erogatore	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Bolli su fatture emesse a clienti	5.042,00	4.496,00	4.630,00	
Rimborsi da Inail c/infortuni		2.232,65	1.521,82	
Rimborsi assicurativi per sinistri		5.350,00	1.032,00	

Rimborsi diversi	8.014,60	4.570,00	2.292,92	
TOTALE	13.056,60	16.648,65	9.476,74	- 3.592,05

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Rimanenze iniziali	205,00	1.600,00	1.298,00	
Acquisti di beni	7.524,41	119.571,37	134.155,73	
Acquisti di servizi	4.088.175,24	1.474.599,17	1.172.499,02	
Godimento di beni di terzi	34.644,66	67.102,50	99.488,53	
TOTALE	4.130.549,31	1.662.873,04	1.407.441,28	+ 2.467.676,27

Le voci che precedono registrano un incremento dei costi per servizi generati principalmente dall'aumento della spesa per il Servizio ristorazione e per le Collaborazioni Professionali rese necessarie anche per l'avvio di servizi innovativi e sperimentali.

COSTI PERSONALE DIPENDENTE E PARASUBORDINATO

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Retribuzioni lorde personale socio – assistenziale	84.208,35	1.421.079,90	1.483.031,25	
Retribuzioni lorde personale socio – sanitario	73.018,88	505.620,27	496.721,72	
Retribuzioni lorde personale amministrativo	230.101,36	282.662,62	295.653,63	
Retribuzioni lorde personale cucina	0,00	361,81	880,22	
Oneri previdenziali e assistenziali personale socio – assistenziale	21.650,58	385.069,92	400.626,38	
Oneri previdenziali e assistenziali personale socio – sanitario	20.419,07	133.985,21	131.450,15	
Oneri previdenziali e assistenziali personale amministrativo	55.251,46	72.514,21	77.983,94	
Oneri previdenziali e assistenziali personale cucina	0,00	85,97	209,63	
Contributi Inail - Personale socio assistenziale	9.129,69	17.343,91	19.408,59	
Contributi Inail - Personale socio sanitario	2.753,28	4.808,01	4.932,41	
Contributi Inail - Personale amministrativo	2.191,93	1.910,26	2.158,76	

Contributi Inail - Personale cucina	117,22	129,15	105,98	
Servizio Civile	1.185,84	6.815,75	5.472,00	
Voucher: Retribuzioni per lavoro occasionale	0,00	1.485,00		
Voucher: Contributi Inps lavoro occasionale	0,00	257,40	0,00	
Voucher: Contributi Inail lavoro occasionale	0,00	138,60		
Tirocinanti e stagisti		0,00	3.000,00	
TOTALE	500.027,66	2.834.267,99	2.921.634,66	- 2.334.240,33

L'analisi delle variazioni sui costi del personale dipendente e parasubordinato, deve tener conto del processo di riorganizzazione avviato: si è deciso di avvalersi per la gestione globale dei servizi della società in house partecipata " Paolo Ricci Servizi srl".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
26.877,59	36.570,98	23.839,34	- 9.693,39

AMMORTAMENTI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	8.047,00	7.644,40	6.473,20	
Immobilizzazioni materiali	108.392,91	107.066,84	113.814,98	
TOTALE	116.439,91	114.711,24	120.288,18	+ 1.728,67

SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Svalutazione crediti Casa Riposo Villa Letizia	0,00	0,00	0,00	
Svalutazione crediti Asili nido	0,00	0,00	809,59	
Svalutazione crediti Palazzo Ricci	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	809,59	- 0,00

ACCANTONAMENTI TIPICI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Accantonamenti per imposte				
Accantonamento per rischi	0,00	0,00	12.703,60	
TOTALE	0,00	0,00	12.703,60	- 0,00

C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
---------------------	---------------------	---------------------	------------

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2016

ASP PAOLO RICCI

pagina 45 di 47

4.183,80	-4.999,27	1.201,42	+ 9.183,07
-----------------	------------------	-----------------	-------------------

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi passivi	2.270,77	3.638,77	4.928,07	
Interessi attivi	180,79	10.635,71	5.406,75	
Altri oneri finanziari	2.093,82	1.997,73	1.680,10	
Altri proventi finanziari	0,00	0,06	0,00	
TOTALE	4.183,80	-4.999,27	1.201,42	+ 9.183,07

Ad eccezione degli interessi passivi relativi al mutuo acceso per la ristrutturazione della sede centrale di Civitanova Marche Alta, tutti gli altri interessi attivi derivano dalla gestione del conto corrente.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
0,00	0,00	0,00	0,00

RIVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	0,00	0,00	0,00	0,00

SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che non sono state operate né rivalutazioni né svalutazioni nel corso dell'esercizio.

E) ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
-94.148,81	-77.067,38	- 74.512,39	-17.081,43

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze passive	5.320,22	40.381,72	3.753,96	
Sopravvenienze attive	100.434,04	117.428,61	78.256,35	
Minusvalenze Alienazione cespiti	965,01			
Plusvalenza Alienazione cespiti		20,49	10,00	
TOTALE	-94.148,81	-77.067,38	-74.512,39	-17.081,43

Le sopravvenienze attive sopra indicate sono relative al contributo riconosciuto da parte della Regione Marche per la gestione del Coser "Sotto il Tetto".

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
102.642,80	190.704,12	193.841,97	- 88.061,32

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2014	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:				
IRES	1.556,76	1.759,84	1.558,58	
IRAP su retribuzioni personale socio - assistenziale	55.431,48	119.550,21	124.531,45	
IRAP su retribuzioni personale socio – sanitario	25.099,05	41.773,04	40.904,23	
IRAP su retribuzioni personale amministrativo	18.134,62	23.021,55	24.792,71	
IRAP su retribuzioni personale cucina	1.913,05	2.093,57	2.055,00	
IRAP su Compensi diversi	507,84	2.505,91	0,00	
TOTALE	102.642,80	190.704,12	193.841,97	- 88.061,32

Le imposte sono state determinate in relazione alle regole previste per gli enti non commerciali pubblici.

Le imposte IRES sono dovute con riferimento all'esistenza di redditi fondiari sottoposti a tassazione.

Si rileva infatti che l'attività d'impresa svolta dall'Ente non ha prodotto reddito fiscale tassabile ai fini IRES.

L'Irap viene calcolata sulle retribuzioni lorde del personale assunto e dei compensi erogati (8,5%).